



CITTA' DI VELLETRI

(Provincia di Roma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 31

Data 21/06/2010

OGGETTO: Mozione in merito ai distacchi di fornitura dell'acqua.

L'anno **DUEMILADIECI**, addì **VENTUNO** del mese di **GIUGNO**, alle ore **17.45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con inviti scritti recapitati a termine di legge si è riunito, in seduta pubblica, straordinaria in prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono componenti i Sigg.:

1) SERVADIO	FAUSTO Sindaco	17) CROCETTA	LUIGI
2) CUGINI	GIULIANO Presidente	18) ANDREOZZI	SERGIO
3) SERAFI	CARLO	19) MONACO	ELIS
4) TADDEI	FABIO	20) RIGHINI	GIANCARLO
5) CIAFREI	GIULIA	21) CERINI	GIANNI
6) CESTRILLI	GIANFRANCO	22) BORRI	GIANNI
7) BARRACCHIA	DANIELE	23) QUAGLIA	CARLO
8) PALLOCCA	MASSIMO	24) D'ANDREA	FABIO
9) TREGGIARI	EMANUELA	25) TRIVELLONI	GIAN LUCA
10) DE SANTIS	FRANCO	26) CIARCIA	MARILENA
11) CIARLA	MASSIMO	27) LADAGA	SALVATORE
12) D'ANDREA	PATRIZIO IVO	28) NARDINI	FRANCESCO
13) BAGAGLINI	VALTER	29) SORRENTINO	TULLIO NICOLA
14) BAGAGLINI	VINCENZO	30) CUGINI	ROLANDO
15) TRENTA	ROMINA	31) ANDOLFI	MASSIMO
16) ROSSI	DANILO		

Presiede il Sig. **GIULIANO CUGINI**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa **ROSSELLA PROSPERI**

Presenti, al momento della votazione **n. 27.**

Assenti i Consiglieri **Cestrilli, Cerini, D'Andrea Fabio, Ladaga.**

- ☐ Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta l'adunanza.
- ☒ In prosecuzione di seduta il Presidente accerta che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare.

Durante la seduta sono stati nominati scrutatori i Sigg. **Romina Trenta, Franco De Santis, Francesco Nardini.**

Su proposta del Consigliere Sergio Andreozzi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione del Consigliere Comunale Sergio Andreozzi (prot. N. 21594 del 31.05.2010):

Dopo ampio e articolato dibattito come riportato nel verbale di seduta (All. 1) con voti favorevoli n. 27, su n. 27 presenti e n. 27 votanti, resi per appello nominale.

DELIBERA

1) di approvare la seguente mozione, di seguito trascritta:

PREMESSO CHE:

- Dal 14 novembre 2006 la gestione del Servizio idrico integrato del Comune di Velletri è stata presa in consegna dal gestore unico dell'Ato 2 Roma e Lazio, individuato nella società Acea Ato 2 S.p.a.;
- La presa in consegna della gestione comportava l'adozione di una serie di norme e procedure prima dell'entrata in vigore della c.d. "tariffa unica d'ambito", che avrebbe dovuto armonizzare le diverse gestioni comunali nell'Ato;
- La conferenza dei Sindaci dell'Ato 2 ha definito il passaggio graduale dall'articolazione tariffaria comunale a quella adottata dal nuovo gestore privato con la delibera 04/2002, attraverso le indicazioni contenute nel documento "Definizione della tariffa nel periodo transitorio";
- In tale documento si determinava che "l'articolazione tariffaria rimarrà nel primo anno di gestione quella al momento vigente in ogni Comune; le diverse articolazioni saranno quindi unificate con riferimento a quella vigente nel Comune di Roma, come disposto dall'art. 12.2 del Disciplinare Tecnico, in prima ipotesi l'anno successivo a quello di acquisizione della gestione, o comunque quando saranno disponibili dati certi sulla distribuzione dei consumi per fasce e per fornitura";
- La determinazione di passare all'articolazione tariffaria vigente nel Comune di Roma è stata riportata ancora con maggiore chiarezza nel verbale di consegna del sistema idrico integrato, firmato dai rappresentanti del Comune di Velletri, della Segreteria Tecnica Operativa e di Acea Ato 2 Spa il 14 novembre 2006;
- Il corpo contrattuale che regola la gestione del servizio idrico integrato da parte di Acea Ato 2 Spa è composto dalla Convenzione di Gestione e dai suoi allegati, tra i quali il Disciplinare Tecnico;
- Al punto 12 del Disciplinare Tecnico vengono definite le modalità di calcolo della tariffa. In particolare al punto 12.3 vengono stabilite le modalità di aggiornamento della tariffa;
- In sede di aggiornamento triennale, il Disciplinare Tecnico stabilisce che la tariffa deve tener conto de "la valutazione annua dei parametri di qualità e efficienza del servizio nonché dello stato degli interventi (parametro MALL);
- Nella relazione della Sto presentata durante l'ultima assemblea dei Sindaci che ha stabilito il nuovo piano tariffario attualmente in vigore, si specifica la mancata applicazione del parametro MALL per la parziale assenza dei dati di gestione relativamente alla qualità del servizio;
- La Segreteria Tecnica Operativa nella sintesi del rapporto informativo del 27 novembre 2009 spiega che "il rapporto informativo (fornito da Acea) relativo al secondo semestre del 2008 risulta deficitario di una serie di informazioni senza le quali non è possibile giungere al computo di tutti i parametri di prestazione del S.I.I.";
- In particolare il gestore non avrebbe fornito – secondo la Sto – tutte le informazioni relative al registro delle riduzioni del flusso idrico (evento praticamente permanente nel Comune di Velletri) e al registro dei reclami. Il registro delle interruzioni del servizio idrico, infine, "risulta inadeguato per la verifica dei singoli interventi e per la rilevazione degli stessi in ciascun Comune";

- Tali mancanze hanno dunque impedito la corretta applicazione della tariffa, almeno per il periodo dal 2008 in poi;
- Anche il passaggio all'articolazione tariffaria in vigore nel Comune di Roma (considerata come tariffa obiettivo nell'Ato 2) non è stato effettuato come previsto. Le fatture idriche relative agli anni 2008 (emessa nel 2009) e 2009 (emessa nel 2010) sono state calcolate dal gestore utilizzando l'originale articolazione tariffaria, non applicando quanto previsto dalla delibera 04/2002 della conferenza dei Sindaci e dal verbale di consegna del Servizio idrico integrato;
- L'articolazione tariffaria applicata dal gestore per gli anni 2008 e 2009 è particolarmente svantaggiosa per gli utenti con un consumo limitato di acqua, avendo la tariffa base decisamente più alta rispetto a quella applicata da Acea Ato 2 nel Comune di Roma (a Velletri i primi 150 mc costano 0,85 euro al metro cubo, a Roma i primi 92 mc costano 0,14 e i successivi 92 0,45 euro al metro cubo). Inoltre, come già esposto, la tariffa non si basa sul corretto metodo di calcolo indicato nel Disciplinare Tecnico;
- Dai primi mesi del 2009 un gruppo di circa 500 cittadini decideva, quindi, di contestare formalmente la fattura idrica emessa da Acea Ato 2, inviando diversi reclami alla società, alla Sto dell'Ato 2 e al Comune di Velletri;
- Non ricevendo risposta ai reclami nei termini dei 30 giorni lavorativi previsti dalla Carta del Servizio Idrico, i cittadini procedevano al pagamento in autotutela di quanto dovuto ricalcolando il valore attraverso l'applicazione – ritenuta corretta, dell'articolazione tariffaria in vigore nel Comune di Roma. Copia della ricevuta di pagamento e comunicazione relativa veniva inviata al Gestore e al Comune di Velletri;
- Acea Ato 2 Spa, dopo diversi mesi del ricevimento del reclamo, ha iniziato ad inviare preavvisi di distacco privi di chiari riferimenti, senza allegare copia delle fatture che, a suo dire, non sarebbero state pagate;
- Da alcuni giorni molte utenze stanno ricevendo la visita di tecnici Acea incaricati di effettuare il distacco dei contatori, creando un forte allarme sociale;

CONSIDERATO CHE

- quanto esposto nella premessa è stato già segnalato dai cittadini di Velletri all'Autorità garante del mercato e della concorrenza, alla Commissione nazionale risorse idriche e al Garante regionale del Lazio per il servizio idrico integrato;
- tali autorità si dovranno esprimere su quanto esposto dai cittadini;
- molti cittadini di Velletri hanno recentemente inviato un ulteriore reclamo sulla questione della mancata applicazione dell'articolazione tariffaria del Comune di Roma per gli anni 2008 e 2009, chiedendo un intervento risolutivo anche della Segreteria tecnica operativa dell'Ato 2;
- nessuna risposta fino ad oggi è stata inviata a questo secondo reclamo da parte di Acea;

VALUTATO CHE

- le azioni messe in atto dal gestore, talvolta eccessive, volte ad accedere al contatore per esercitare, prima ancora di una decisione di una autorità terza, un'azione estrema come la chiusura del flusso idrico stanno esasperando i cittadini;

IMPEGNA

1. il Sindaco e la Giunta, ad intraprendere le dovute necessarie iniziative, per far cessare ogni attività coercitiva nei confronti dell'utenza che ha instaurato formale contenzioso con Acea Ato 2 spa. Contenzioso che dovrà trovare la sua naturale risoluzione o attraverso forme di volontarie di conciliazione o attraverso il ricorso all'attivazione delle procedure di legge, ma non certo attraverso l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni da parte del Gestore con interventi che tendono a chiudere il flusso idrico all'utenza in genere, ancorché domestica;
2. il Sindaco a chiedere, nell'ambito della prossima Conferenza dei Sindaci dell'Ato 2, di emendare l'attuale regolamento idrico, eliminando la possibilità per il gestore di distaccare le utenze in assenza di un pronunciamento di merito da parte di una autorità terza o, almeno, da parte del Garante regionale delle risorse idriche;
3. il Presidente del Consiglio comunale a far notificare la presente mozione ai Sindaci dell'Ato 2, al gestore Acea Ato 2 e alla Sto dell'Ato 2.